

OSSERVATORIO REGIONALE PER IL PAESAGGIO

Incontro con il Comitato Scientifico

(venerdì 20 settembre 2019)

ORDINE DEL GIORNO:

1. Presentazione materiale Osservatorio Locale Paesaggio della Valsamoggia (BO).
2. Presentazione dell'accordo tra l'Università di Parma e la RER per la realizzazione del nuovo corso Materia Paesaggio, inerente l'ambito Unione Montana Appennino Parma Est, dell'Appennino Parmense.
3. Presentazione dei filoni tematici individuati dal Servizio Agricoltura della RER, interconnessi con i contenuti dei lavori dell'Osservatorio regionale per il Paesaggio.
4. Esito del bando regionale inerente la manifestazione di interesse per la nascita degli Osservatori locali per il Paesaggio.

PRESENTI:

- Roberto Gabrielli (RER Paesaggio-Urbanistica, Coordinatore dell'Osservatorio regionale per il Paesaggio)
- Anna Mele (RER Paesaggio-Urbanistica, Responsabile della Segreteria tecnico-scientifica)
- Laura Punzo (RER Paesaggio-Urbanistica, referente tecnico-scientifico)
- Daniela Cardinali (RER Paesaggio-Urbanistica, referente tecnico-scientifico)
- Gianluca Fantini (RER Paesaggio-Urbanistica, referente organizzativo)
- Saverio Bertuzzi (RER Agricoltura, caccia e pesca)
- Giovanni Pancaldi (RER Agricoltura, caccia e pesca)
- Anna Zappoli (RER economia, lavoro, imprese)
- Nazaria Marchi (RER Geologico, sismico, suoli)
- Lorenza Bolelli (IBC- Servizio Beni architettonici e ambientali)
- Donatella Bartoli (Città metropolitana di Bologna)
- Elena Fantini (Provincia di Piacenza)
- (Provincia di Parma)
- (Provincia di Forlì-Cesena)
- Roberta Laghi (Provincia di Rimini)
- Emiro Endrighi (UNIMORE)
- Michele Zazzi (UNIPR)

- **Ettore Capri (UNICATT)**
- **Valeria Bucchignani (Soprintendenza Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini)**
- **Ilaria Di Cocco (Segretariato MiBACT)**
- **Francesca Tomba(Soprintendenza Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia)**

Per l'Osservatorio locale per il paesaggio di Valsamoggia sono presenti:

- **Silvia Gaiba (Presidente)**
- **Luca Grasselli (Vice Presidente)**
- **Giuseppe Dalla Torre (Direttore)**
- **Gabriele Bollini (Direttore)**
- **David Bianco (Rappresentante Ente Parco Monteveglio)**

Anna Mele in apertura dell'incontro introduce i lavori e riepiloga le tematiche all'ordine del giorno, quindi lascia la parola ai rappresentanti dell'Osservatorio Osservatorio Locale Paesaggio della Valsamoggia (BO) per la presentazione del lavoro di cui al punto 1 dell'OdG.

1. **Il Comitato dell'Osservatorio Locale del Paesaggio di Valsamoggia presenta al Comitato il video e i contenuti del lavoro svolto, dal 2015 ad oggi.**

Interventi di:

- **Silvia Gaiba (Presidente dell'Osservatorio)**
- **Luca Grasselli (segretario);**
- **Gabriele Bollini, (esperto)**
- **Prof. Dalla Torre, (esperto)**

A. La genesi dell'Osservatorio

Dall'idea del marzo 2015 all'istituzione "ufficiale" dell'Osservatorio del giugno 2018.

B. Le attività previste per il biennio

- Corso dedicato ai docenti delle scuole primarie "Educare al Paesaggio"; (5 incontri a tema);
- Le residenze artistiche in Valsamoggia, (l'ospitalità temporanea rivolta agli artisti);
- Il censimento degli alberi monumentali;
- L'attenzione degli effetti che il cambiamento climatico in atto produce sul territorio dell'Osservatorio.

Ettore Capri sottolinea l'importanza del coinvolgimento della popolazione locale nelle attività previste, e chiede se l'Osservatorio può esso stesso sviluppare un servizio concreto, per esempio per quanto riguarda il censimento degli alberi monumentali.

Luca Grasselli conferma l'intenzione di attivare processi di coinvolgimento capillare della popolazione, mentre Silvia Gaiba conferma che l'Osservatorio rappresenta la cabina di regia per le varie iniziative.

Gabriele Bollini specifica che l'Osservatorio è il luogo di coordinamento di iniziative che esistono già e sono state sviluppate a vari livelli dalla popolazione.

David Bianco, dell'Ente Parco dell'Abbazia di Monteveglio, specifica che saranno attivate attività e passeggiate mirate con i giovani del territorio con l'intento di sensibilizzare dal basso i genitori e le famiglie sulla conoscenza delle peculiarità paesaggistiche della zona in cui vivono.

Lorenza Bolelli (IBACN) specifica che per gli alberi monumentali esistono due livelli di attenzione e tutela,

- L'aspetto della manutenzione
- La tutela "della memoria" storica del luogo in cui vive l'albero monumentale.

A tal proposito conferma che esistono in archivio materiali collegati ad esperienze di collaborazione tra cittadini ed "esperti" IBACN e RER.

Nazarena Marchi specifica che l'emergenza climatica è uno degli aspetti più attuali da considerare nell'attività di sensibilizzazione territoriale da sviluppare con le popolazioni

Giuseppe Dalla Torre sottolinea come questi Osservatori "locali" sono collegati alla rete istituzionale degli Osservatori sia di livello nazionale (Governo), che europeo (Consiglio d'Europa).

Anna Mele a chiusura del confronto sottolinea l'importanza della divulgazione del flusso delle informazioni collegate alle iniziative sviluppate tra i vari Osservatori e le Istituzioni, e specifica che al termine dell'incontro odierno il Comitato esprimerà un proprio parere rispetto all'iniziativa presentata.

2. Presentazione dell'accordo tra l'Università di Parma e la RER per la realizzazione del nuovo corso Materia Paesaggio, inerente l'ambito Unione Montana Appennino Parma Est, dell'Appennino Parmense.

Anna Mele riepiloga la genesi dei corsi Materia Paesaggio svolti dalla Regione Emilia-Romagna e sottolinea l'importanza della novità di quest'anno (9^a edizione del corso) che vede il coinvolgimento l'Università di Parma e dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Michele Zazzi (Università di Parma), sintetizza i termini dell'accordo stipulato tra la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del nuovo Corso Materia Paesaggio e specifica i contenuti tecnico-organizzativi del corso. Specifica che l'aspetto più rilevante dell'esperienza formativa è rappresentato dal duplice focus collegato sia allo sviluppo degli ambiti montani sia alle fragilità presenti in quel determinato territorio.

Anna Mele specifica che un altro elemento aspetto importante dell'esito del corso è la sua replicabilità in altri contesti del territorio regionale.

La progettazione del corso è già stata avviata con gli Atenei, la Provincia di Parma e l'Unione Montana.

3. Presentazione dei filoni tematici individuati dal Servizio Agricoltura della RER, interconnessi con i contenuti dei lavori dell'Osservatorio regionale per il Paesaggio.

Saverio Bertuzzi, del Servizio Agricoltura della RER, riepiloga le tre aree tematiche individuate interconnesse con l'Osservatorio Regionale.

- 1) L'evoluzione delle politiche agricole dagli anni '90 (o anche fin dagli anni '50), fino ai giorni nostri;
- 2) Le buone pratiche agricole nel paesaggio rurale (gli adempimenti previsti per gli agricoltori in relazione alla PAC);
- 3) Gli impegni agro-ambientali previsti dal PSR in relazione ai beni "ecosistemici".

Quale relazione possibile con l'Osservatorio?

A tal proposito **Anna Mele** specifica che è possibile valutare le opportune forme di collaborazione con la Direzione Generale regionale Agricoltura.

Ettore Capri di UNICATT sottolinea l'importanza del tema delle politiche agricole in relazione al divenire del territorio, con particolare riferimento all'aspetto dell'abbandono generazionale delle aziende agricole, in contrapposizione rispetto al fenomeno in atto orientato ad una nuova successione fito-sociologica del territorio agricolo regionale. Il tema è molto complesso per cui sarebbe opportuno definire gli obiettivi funzionali dell'Osservatorio Regionale, attraverso l'individuazione di specifici indicatori di sostenibilità. Cosa si potrebbe fare concretamente con il PSR per la tutela del Paesaggio?

Emiro Endrighi di UNIMORE, sottolinea l'importanza del concreto utilizzo delle informazioni che scaturiranno dal percorso "Materia Paesaggio", anche in relazione agli ambiti agricoli di pianura.

Roberto Gabrielli sottolinea l'importanza della ripartizione delle spese dei beni strumentali in agricoltura in relazione anche al tipo di paesaggio agricolo regionale che si prevede di gestire in un prossimo futuro. Che caratteristiche avrà quel Paesaggio agricolo nel futuro, come ce lo immaginiamo? Come si comporterà? Come collegarlo alle azioni di tutela e alle azioni volte a contrastare il cambiamento climatico?

A tal proposito **Ettore Capri** sottolinea l'importanza della gestione sostenibile della filiera agro-alimentare, collegata al concetto di scala oltre che di tempo.

Giovanni Pancaldi del Servizio Agricoltura della Regione ER, ricorda che per quanto attiene ai materiali è stata creata una piccola biblioteca in comune con il Servizio Pianificazione territoriale. Questa occasione dei lavori dell'Osservatorio può quindi rappresentare un'opportunità per

socializzare i contenuti delle politiche in essere ma anche, e soprattutto, i documenti programmatori in fase di predisposizione collegati al futuro della programmazione agricola nella UE. In particolare la sfida sarà quella di mantenere un equilibrio tra le scelte agricole dettate dal mercato e le scelte orientate alla preservazione di alcune tipologie di paesaggio in particolare nel territorio montano.

A tal proposito **Valeria Bucchignani** della Soprintendenza di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, sottolinea l'importanza basilare della conservazione del territorio rurale, in quanto le singole strategie e le singole azioni incidono profondamente su di esso.

Ettore Capri di UNICATT, concorda con questo approccio, in quanto essendo un patrimonio pubblico è sempre più opportuno consolidare il percorso di consapevolezza sugli impatti (pro e contro) che derivano dalle singole azioni agricole attivate dai singoli agricoltori.

Emiro Endrighi di UNIMORE, sottolinea come le azioni concrete da sviluppare strettamente collegate all'aspetto fondamentale del sostegno al reddito degli agricoltori, connesso al tema dell'odierna sostenibilità economica-ambientale di un'azienda agricola.

Roberto Gabrielli propone sul tema rurale di iniziare un processo di reciproca conoscenza e condivisione dei vari aspetti collegati alla tutela del Paesaggio, in un'ottica di collaborazione prevedendo in futuro alcuni incontri a tema.

4. Esito del bando regionale inerente la Manifestazione di interesse per la nascita degli Osservatori locali per il Paesaggio.

Anna Mele riepiloga l'esito della raccolta delle proposte al bando per la costituzione di Osservatori Locali per il Paesaggio.

La partecipazione al bando è andata oltre le aspettative in quanto sono pervenute n. 42 domande da parte di Comuni, Unioni di Comuni, e di soggetti che operano sul territorio (GAL, CEAS, Contratti di Fiume, Cooperative di Comunità, ecc...)

La Manifestazione di interesse alla costituzione di un Osservatorio locale per il Paesaggio è finalizzata alla partecipazione a uno dei progetti di attivazione sul territorio che l'Osservatorio regionale ha intenzione di realizzare.

I progetti individuati dalla RER sono di due tipologie:

- A) Progetto partecipativo "Paesaggio e rischio", (in sinergia con il Servizio regionale Riordino sviluppo istituzionale e territoriale e partecipazione e il Servizio regionale Difesa del Suola, della costa e bonifica, da realizzare su 2 territori della Regione;
- B) Progetto di sensibilizzazione, divulgazione e promozione della rete degli Osservatori Locali per il Paesaggio da realizzare su 3 territori della Regione.

In totale in base alle risorse disponibili sono solo 5 i territori che potranno così essere supportati nella costituzione degli Osservatori locali per il paesaggio.

La priorità odierna riguarda la selezione dei 2 progetti “partecipativi” da concludere entro la fine del 2019 e successivamente ci sarà la selezione dei 3 progetti collegati alla sensibilizzazione.

A fine riunione, **Anna Mele** ricorda la necessità di dare parere sull’adesione alla Rete degli Osservatori locali per il paesaggio alla proposta presentata dall’Osservatorio della Valsamoggia, così da avviare la formalizzazione della richiesta.

A tal proposito **Francesca Tomba**, rappresentante della Soprintendenza competente per territorio, specifica che la Soprintendente Cristina Ambrosini ha confermato l’assenso a collaborare attivamente alle attività dell’Osservatorio della Valsamoggia, in particolare assicurando due docenze da parte dei funzionari nell’ambito del corso rivolto agli insegnanti delle scuole.ù

Tutti i presenti danno il proprio assenso alla richiesta di adesione presentata.

L’Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio ER esprime quindi il proprio parere positivo alla adesione dell’Osservatorio locale per il paesaggio Valsamoggia alla Rete regionale degli Osservatori locali per il paesaggio.

Verrà al più presto quindi siglato il Protocollo di Intesa con l’Osservatorio locale.

La seduta viene chiusa.

Bologna 20 settembre 2019
